

DISORDINI ALIMENTARI, **Sif**: UN FARMACO PROMETTENTE POTREBBE DIVENTARE TERAPIA SPECIFICA

Martedì, 09 Marzo 2021, 15.24

AA

BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
FORMAZIONE
BANCA DATI ALIMENTI
BANDI E CONCORSI
CERCA LA FARMACIA
FORUM
NOVITÀ IN PRONTUARIO
DALLE AZIENDE

CERCA

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE GALENICA RICERCA IN CODIFA PROGETTARE LA FARMACIA

FARMACI

Home / Farmaci

mar 9 2021

Disordini alimentari, **Sif**: un farmaco promettente potrebbe diventare terapia specifica

TAGS: SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF), DISTURBI ALIMENTARI, **Sif**



*Per il disturbo alimentare Binge eating Disorder che consiste in episodi ricorrenti di abbuffate fuori controllo i farmacisti della **Sif** stanno studiando un farmaco specifico*

Per il Binge eating Disorder (Bed), il **disturbo alimentare** più comune, caratterizzato da episodi ricorrenti di abbuffate fuori controllo attualmente non ci sono, in Europa e in Italia farmaci approvati, ma i farmacisti della **Sif** stanno studiando una nuova molecola, l'oleoiletanolamide, che "potrebbe essere il primo farmaco specifico". Lo studio è oggetto di un articolo pubblicato su «Neuropsychopharmacology Springer Nature Journal» ed è stato presentato al 40° Congresso nazionale della **società italiana di farmacologia**, in corso fino al 13 marzo.

Compreso il meccanismo delle grandi abbuffate

La natura, durante l'evoluzione, ha «prescelto» chi aveva capacità metaboliche e strategiche per assorbire meglio zuccheri e grassi ma, nella società occidentale ricca, il problema della sopravvivenza non esiste più ma i cibi calorici sono continuamente alla portata. «Molti alimenti, soprattutto quelli ricchi di zuccheri, costituiscono una fonte di energia immediatamente disponibile per l'organismo e allo stesso tempo stimolano il rilascio di dopamina nel cervello, il neurotrasmettitore associato alla motivazione e al senso di gratificazione», spiega il team guidato da **Silvana Gaetani** docente di Farmacologia Università Sapienza di Roma con **Carlo Cifani** docente di Farmacologia Università di Camerino. Entrambi sono anche coordinatori del Gruppo di lavoro "Obesità, Sindrome metabolica e Disordini alimentari" della **Sif**.

La novità è che adesso una molecola potrebbe aiutare le persone con disturbi alimentari del tipo di cui abbiamo parlato: si chiama oleoiletanolamide, "un farmaco che servirà a prevenire e contrastare il disturbo da alimentazione incontrollata". La **Sif** spiega che la "gratificazione è mediata, dal neurotrasmettitore dopamina rilasciata all'idea di mangiare, di fare sesso ma anche di fare shopping o assumendo stupefacenti come ecstasy e cocaina: è un po' la molecola del piacere. Nell'ambito dei disordini alimentari, il problema sorge quando mangiare non è più utile o un comportamento conviviale pro-sociale, ma diventa compulsivo, incontrollabile e ripetitivo, tanto da sfociare in una vera e propria patologia.

Terapie attuali prevedono combinazioni di farmaci. In studio farmaco specifico

medkey

ACCEDI A MEDIKEY >

Commenta I NOSTRI ARTICOLI! ENTRA NEL FORUM

i nostri Blog

Cosmesi a cura di Elena Penazzi

NaturaMedica a cura di Fabio Firenzoli

Nutrire la Salute a cura di Rachele Aspesi

Annunci sponsorizzati

RICHIEDI INFORMAZIONI

IN LIBRERIA

Il galenista e il laboratorio Scheda Libro >

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

DISORDINI ALIMENTARI, SIF: UN FARMACO PROMETTENTE POTREBBE DIVENTARE TERAPIA SPECIFICA

«Si chiama Binge Eating Disorder il disturbo alimentare più comune, caratterizzato da episodi ricorrenti di abbuffate fuori controllo, analoghe a quelle della bulimia, non seguiti da atti compensatori o di eliminazione, come l'induzione del vomito o l'auto-somministrazione di lassativi - spiega Cifani. Chi ne è affetto spesso sviluppa nel tempo obesità, oltre a un marcato disagio psicologico, caratterizzato da depressione, ansia, bassa autostima o altri problemi che possono influenzare notevolmente la qualità della vita». I trattamenti più significativi e attualmente disponibili per il Bed prevedono una combinazione di psicoterapia e farmacoterapia e quest'ultima generalmente è basata su farmaci antidepressivi. Tuttavia, il tasso di ricaduta è ancora molto elevato perciò la ricerca ha drizzato le antenne. «Nel nostro laboratorio del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia della Sapienza - spiega Gaetani, docente alla Facoltà di Farmacia e Medicina - da molti anni studiamo le proprietà farmacologiche dell'oleoiletanolamide, un lipide prodotto dal nostro intestino, in seguito a un pasto, e che segnala al nostro cervello una condizione di sazietà, in modo da limitare il consumo eccessivo di cibo e da stimolare il nostro metabolismo a bruciare i grassi». «Con questo nuovo studio - continuano **Adele Romano** e **Maria Vittoria Micioni Di Bonaventura**, ricercatrici di Sapienza e di Università di Camerino, rispettivamente, e co-primi autori della pubblicazione - suggeriamo che questa molecola potrebbe essere in grado di prevenire e contrastare il Bed, modulando le funzioni di specifiche aree del cervello attivate dallo stress o da stimoli gratificanti. In Europa e in Italia non esistono farmaci approvati per il Bed, a fronte del fatto che, nel nostro Paese il 3.5% per cento delle donne e il 2% per cento uomini ne è affetto. Gli antidepressivi, di fatto, non sono efficaci per questo disturbo perché le ricadute che si registrano sono troppo elevate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Like 3

(0 VOTI / MEDIA 0)

ANNUNCI **INSERISCI IL TUO ANNUNCIO**

21 11.50.40
farmacista

Immagine non disponibile

09/03/20
Cerca la

< l'annuncio >>

33

Vedi tutto >>

Iscriviti a Farmacista33

avrai in anteprima le notizie del giorno



BIBLIOTECA DIGITALE »



Nicoloso B. R. - Le responsabilità del farmacista nel sistema farmacia
vai al download >>

SUL BANCO



Magnesio per alleviare stress e per un benessere generale

Scheda prodotto »

I PIÙ LETTI DI FARMACI

10-02-2021 | Vaccino AstraZeneca, conservazione e indicazioni d'uso: aggiornamenti dal Ministero

26-02-2021 | Vaccino Pfizer. Ok Fda a conservazione a temperature convenzionali: alleggerisce gestione dosi

02-03-2021 | Estratti di cannabis a base di Cbd, Indena autorizzata alla produzione

01-03-2021 | Anticorpi monoclonali anti-Covid. Ok da Chmp a combinazione. Ecco i casi in cui va usata

24-02-2021 | Diclofenac sodico gel. Determina Aifa modifica regime di dispensazione per cheratosi attinica

I PIÙ LETTI DI FARMACISTA33

02-03-2021 | Covid-19. Test di autodiagnosi e tamponi: indicazioni su vendita al pubblico ed esecuzione in farmacia

27-02-2021 | Ccnl: test, tamponi, vaccini mettono a rischio sicurezza. Non titolari: protocolli siano

[Apri il link](#)

DISORDINI ALIMENTARI, SIF: UN FARMACO PROMETTENTE POTREBBE DIVENTARE TERAPIA SPECIFICA

ULTIMI ARTICOLI DELLA SEZIONE

09-03-2021 | Vaccini, conoscere le reazioni avverse per combattere timori e disinformazione

08-03-2021 | Vaccino Covid AstraZeneca, Ministero: via libera per la fascia di età superiore ai 65 anni

04-03-2021 | Farmalabor presenta "Respiratory health": Quercetina Fitosoma® Indena

condivisi

04-03-2021 | Vaccini anti-Covid-19 in farmacia, Governo lavora su nuove ipotesi. Ecco come si organizzano le Regioni

23-02-2021 | Vaccini anti-Covid: i protocolli operativi in atto per le farmacie

26-02-2021 | Carta identità digitale e Spid, chiave unica per accesso a Pa. Ecco come prepararsi al passaggio

ULTIMI MESSAGGI DI FARMACI

Vitamina d, aifa: con nota 96 calo consumi e più appropriatezza

Vaccino anti-covid-19 moderna, commissione europea approva il sesto accordo

Terapie covid, aifa: aggiornamenti su remdesivir, eparine e idrossiclorochina

Osteoartrosi, dolore e rigidità riducono la qualità della vita. il consiglio del farmacista

Dispensazione pillola 5 giorni dopo, cade obbligo di ricetta per le minorenni